

Green è il re di Avellino Sassari cede allo sprint

● Il play con un occhio malconco sfiora la tripla doppia. La Dinamo s'arrende nel finale. Sacripanti: «Contento per il rientro di Cusin»

Mario Canfora
INVIATO AD AVELLINO

Quando conta, c'è sempre. Anche con un occhio malconco perchè dopo pochi secondi di gara si becca un taglietto per un colpo fortuito sopra l'occhio sinistro, anche con gli straordinari perchè è alle prese con un altro sforzo fisico notevole a distanza di sei giorni per essere il solo play di ruolo della squadra: ma per Marques Green i problemi veri sono altri e nel giorno del suo 35° compleanno si prende lo sfizio di dare ancora lezioni di alta scuola cestistica sul parquet. Già, è lui la polizza assicurativa di Avellino che batte Sassari e si ritrova da sola al secondo posto in attesa della gara odierna di Venezia.

FAVOLA Green, fortissimamente Green. L'ex gioca 31 minuti, va molto vicino a una tripla doppia da favola (11 punti, 8 rimbalzi e 9 assist) e prende per mano i suoi nell'ultimo quarto, dove segna 8 punti con

la chicca della tripla del 67-63 che in pratica prende a schiaffi i sogni della squadra sarda troppo corta per la partitaccia di Bell (virgola in nove minuti, gli ultimi due quarti seduti in panchina) e Lawal (solo 9 includenti minuti). Anche il coach del Banco, Federico Pasquini, si inchina alla legge del più piccolo in campo: «Ha fatto una partita incredibile, di una intelligenza straordinaria, prendendo la squadra per mano e distribuendo bene tutti i tiri: ora pensiamo a mercoledì per l'andata dei quarti di Champions a Monaco».

AFFANNO Avellino parte con affanno, non tanto per i due canestri facili di fila di Lydeka ma proprio per il colpo preso da Green che lo costringe a uscire dopo appena 37 secondi. Senza il play, ancora titolare per l'as-

senza di Ragland (sempre con problemi alla spalla ma potrebbe rientrare a Brindisi), Sacripanti non ha scelta: deve mettere dentro l'altro grande ex David Logan, l'uomo dello storico triplete di Sassari. Cambia tutto: seppur da play, si mette in tasca il rivale diretto Bell segnando cinque punti tanto che

Pasquini deve fare entrare Stipcevic per arginarlo. Il 26-15 di fine primo quarto (curiosità: le squadre non vanno mai in lunetta) è tutto nel 6/7 da tre della Sidigas che dimostra maggior vigore pure nei pressi dell'anello, dove si rivede

(con profitto) l'azzurro Cusin, 51 giorni dopo l'operazione alla mano destra per la frattura del quarto metacarpo.

ANIMA C'è equilibrio, comunque, e non illude il +12 (32-20) irpino. Sassari sembra un

po' più fresca, mette in ansia gli avversari con tanta zona che viene attaccata male (0/7 dai 6.75) da Avellino, al riposo lungo sul +4 (40-36). Vantaggio che aumenta a +5 nei dieci minuti successivi dove si assiste allo show di Stipcevic (12 punti) e del suo compagno Lacey, immarcabili, mentre dall'altra parte è Randolph a tenere in piedi gli irpini, in difficoltà con le rotazioni e con un Fesenko troppo altalenante. Prima degli ultimi 10' con lo show di Green, emergono la verve di Logan (chiuderà con 5/5 da due punti) e la calma di Randolph. «Mi è piaciuta molto l'anima difensiva della squadra — spiega coach Sacripanti —, perchè tenere Sassari a 65 punti è un bel dato. Permettetemi di essere contento per il rientro di Cusin. Quando giovedì è tornato dalla visita medica, mi è stato detto che era pronto per Brindisi. Poi ho parlato col ragazzo e ho trovato la sua disponibilità per fargli rivedere il campo già in questa gara. Alla fine ha giocato 11 minuti, bene così»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO
6.9

E' la media punti di Green in questa stagione, con un massimo di 27 e il 43.8% da tre punti

AVELLINO 77
SASSARI 65

(26-15, 40-36; 59-54)

SIDIGAS AVELLINO: Green 11 (1/5, 3/5), Randolph 21 (6/10, 3/5), Thomas 9 (1/8, 2/4), Leunen 4 (2/2), Fesenko 9 (4/9); Logan 19 (5/5, 3/8), Cusin, Zenini (0/1, 0/2), Obasohan 4 (2/2). N.a.: Esposito, Severini, Parlato, All.; Sacripanti.

BANCO DI SARDEGNA
SASSARI: Bell (0/1, 0/1), Lacey 16 (5/6, 2/6), Devechi, Sacchetti (0/3 da 3), Lydeka 14 (5/8); Stipcevic 18 (6/8, 2/6), Lawal 5 (2/2), Savanovic 7 (2/7, 1/4), Lighty 5 (2/2, 0/1), D'Ercole (0/1 da 3). N.a.: Monaldi, Ebeling, All.; Pasquini.

ARBITRI: Begnis, Biggi, Vicino.
NOTE - Tl.: Ave 2/5, Sas 6/7. Rimb.: Ave 36 (Fesenko 10), Sas 32 (Savanovic 7). Ass.: Ave 24 (Green 9), Sas 11 (Lacey, Stipcevic 3). Progr.: 5' 12-11, 15' 34-27, 25' 51-48, 35' 69-63. Max vant.: Ave 12 (77-65), Sas 5 (2-7). Spett.: 3300, incasso di 42mila euro.



Marques Green, 35 anni compiuti ieri, play di 165 cm, al tiro protetto dal centro Marco Cusin, 32